Chiara Bonadiman

Corso di Laurea in Matematica

Matricola: 172041

Esame di Comunicazione delle Scienze: relazione finale

Il mio progetto di Comunicazione delle Scienze consiste in una raccolta di poster che ha come tema la relazione tra donne e scienza, ed in particolare la storia di alcune delle donne che hanno contribuito a sviluppare questo legame. L’obiettivo principale del lavoro è quello di mettere in risalto il contributo che le donne in questione hanno dato alle scienze ed in particolare alla matematica, attraverso una modalità facilmente accessibile anche per i “non addetti ai lavori”. Infatti i poster sono stati ideati per essere esposti nelle scuole, principalmente medie e superiori, ma anche in biblioteche, musei scientifici e luoghi di divulgazione che vengono frequentati anche da coloro che non si relazionano quotidianamente con l’ambiente scientifico. Ho scelto di disporre le informazioni sul poster in modo tale che questi riproducano una sorta di carta d’identità delle scienziate, affinché i tratti principali di ognuna siano in primo piano per il lettore e che quindi quest’ultimo possa essere catturato dalle caratteristiche specifiche di ognuna delle donne.

Non è stato facile trovare una modalità semplice e attraente per esporre l’argomento in modo tale che potesse essere rivolto ad un ampio pubblico. Inoltre le informazioni che ho raccolto per ogni figura sono state molte ed è stato difficile decidere cosa raccontare e cosa invece tralasciare, soprattutto per evitare che la trattazione diventasse pesante.

Nella biografia delle scienziate ho cercato di evidenziare le modalità, talvolta molto curiose e particolari, con cui le donne hanno avuto i primi approcci con le materie scientifiche poiché mi hanno stupita e ho pensato che un generico lettore potesse essere altrettanto affascinato dalla cosa. Inoltre ho sottolineato le difficoltà che, una volta intrapresa la strada di scienziate, queste hanno dovuto affrontare, in relazione al contesto storico, all’ambiente sociale di appartenenza e alle credenze dell’epoca. La trattazione non si è quindi rivolta in maniera approfondita agli argomenti e alle scoperte rispettivamente sviluppati dalle varie scienziate, ma ha avuto come scopo principale quello di incuriosire il lettore. Ho cercato di mostrare come, fin da piccoli, si possa rimanere stupiti e affascinati dalle scienze ed in particolare come, nonostante negli anni passati le attività scientifiche fossero considerate adatte solamente al pubblico maschile, queste siano riuscite ad attrarre anche bambine e ragazzine. Ho provato a sottolineare come le nostre studiose siano riuscite ad imporsi sulle credenze a loro contemporanee per portare avanti la loro passione. Il tentativo di questo lavoro è quindi quello di appassionare colui che legge le storie delle protagoniste e di spronarlo ad interessarsi alle materie scientifiche. In particolare si rivolge alle ragazzine e alle donne affinché possano osservare degli esempi validi di come si possa coltivare la propria passione nonostante gli ostacoli. La discriminazione sessuale è sempre stata un tema a me caro e credo sia fondamentale andare ad eliminarla in tutti i campi, anche in quello delle scienze dove talvolta sembra essere ancora presente. Credo che sia un ambito in cui la figura della donna non è ancora sullo stesso piano di quella dell’uomo, anche perché spesso sono più rinomate le scoperte e le invenzioni fatte da parte di scienziati e non di scienziate. Un lavoro di questo tipo mostra quindi, anche a coloro che non fanno parte del mondo scientifico, figure femminili di rilievo che talvolta non sono sufficientemente note e di cui spesso non si conoscono i meriti, pregi e studi.

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

* *L’eredità di Ipazia. Donne nella storia delle scienze dall’antichità all’Ottocento,* Margaret Alic, Editori riuniti, 1989
* *L’ultimo teorema di Fermat,* Simon Singh, BUR, 1999
* <https://oggiscienza.it/2018/03/15/emmy-noether-matematica/>
* <https://www.space.com/17439-caroline-herschel.html>
* <http://scienzaa2voci.unibo.it/biografie/1-agnesi-maria-gaetana>
* <http://matematica.unibocconi.it/autore/sophie-germain>
* <https://www.wired.it/attualita/tech/2015/12/10/ada-lovelace-madre-informatica/>
* Per tutte le biografie ho inoltre consultato Wikipedia e il sito <http://www-history.mcs.st-and.ac.uk/>
* Alcune delle fotografie presenti nell’elaborato sono state prese da <http://www-history.mcs.st-and.ac.uk/>